

Il Popolo del Friuli

Udine - Anno V - N. 18

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 18 Gennaio 1934 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSEZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.50 - Pessio Uffici Pubblicità: Udine, Via Precettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70.333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conta corrente postale.

La battaglia del Canale Doria si è conclusa con il nostro pieno successo

Le truppe vittoriose di Graziani hanno avanzato per oltre 120 chilometri

Le perdite etiopiche ascendono a 4000 morti

Comunicato N. 99

Roma, 17

Il Ministro per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 99:

IL MARESCIALLO BADOGLIO TELEGRAFICA

LA BATTAGLIA DEL CANALE DORIA, INIZIATA IL 12 GENNAIO DAL GENERALE GRAZIANI, SI È CONCLUSA CON LA NOSTRA PIENA VITTORIA. L'AVVERSARIO SCONFITTO È IN FUGA DOVUNQUE. LE ULTIME RESISTENZE DELLE RETROGUARDIE ABISSINE SONO STATE SUPERATE SU TUTTO IL FRONTE E LE TRUPE DEL RAS DESTA SI VANNO SBANDANDO IN ROTTA LUNGO LE CAROVANIERE CHE CONDUCONO VERSO NORD OVEST.

SU ALCUNI SETTORI LE NOSTRE COLONNE AUTOCARRATE AVEVANO IERI SERA AVANZATO DI 120 KM. DALLE BASI DI PARTENZA. L'INSEGUIMENTO PROSEGUE E LE TRUPE ABISSINE NON OPpongono PIÙ VALIDA RESISTENZA.

LA PERFETTA COOPERAZIONE FRA FANTERIA, CARRI ARMATI, ARTIGLIERIA E AVIAZIONE HA RESO GRAVISSIME LE PERDITE AVVERSARIE. FINO A IERI ERANO ACCERTATI QUATTRO MILA MORTI. SONO STATI FATTI GIÀ NEI PRIMI GIORNI DELL'AZIONE MOLTI PRIGIONIERI.

INGENTI QUANTITATIVI DI FUCILI, MITRAGLIATRICI E ALCUNI CANNONI SONO STATI PRESI. LE NOSTRE PERDITE DI NAZIONALI SONO MINIME. IL VALORE DELLE TRUPE METROPOLITANE ED INDIGENE E DEI DUBAT SOMALI, È STATO SUPERIORE AD OGNI ELOGIO.

SUL FRONTE ERITREO L'AVIAZIONE HA BOMBARDATO REPARTI AVVERSARI NEL SETTORE DEL TEMBIEN, SULLA AMBA ARADAM E SU QUORAM.

L'impressionante aspetto della sconfitta etiopica

Dessie, 17

Il Negus ha deciso di rimanere al quartier generale fino al termine dell'offensiva del generale Graziani sul fronte sud. L'impressione suscitata negli ambienti etiopici è enorme. Per una squadriglia di caccia italiani ha sorvolato lungamente Dessie. Visto l'aspetto di Graziani, Desse, che ha lasciato il quartier generale di Ras Desta, che invita continuamente gli altri al Negus.

La situazione è tragica su tutto il fronte. Gli italiani si sono impadroniti di numerosi depositi di munizioni e di viveri, abbandonati dagli abissini in fuga. La sconfitta etiopica ha assunto un aspetto impressionante. I soldati in fuga abbandonano sul terreno armi e munizioni e quando era in loro possesso per sfuggire all'inseguimento italiano.

Ras Desta ha spostato il suo quartier generale per timore di essere preso prigioniero lui stesso dalle truppe italiane, che avanzano appoggiate da carri armati e dall'aviazione, rendendo inutile qualsiasi via di scampo.

Il numero dei caduti abissini non è stato ancora accertato, ma, secondo informazioni pervenute dal campo delle operazioni, le perdite sarebbero addirittura disastrose.

Il Negus vuole essere informato continuamente sull'andamento delle cose ed ha ordinato di arginare ad ogni costo l'avanzata italiana.

La cosiddetta Croce Rossa non riesce a trasportare in salvo i feriti per la scarsità dei mezzi di trasporto e la rapida avanzata dei reparti di combattimento. Si segnalano inoltre gravi bombardamenti italiani sul territorio di Dabat e su importanti concentramenti abissini e le truppe in marcia. Secondo tali informazioni un deposito di munizioni nei pressi di Daba Parma è saltato in aria sotto il violento bombardamento italiano.

Vahib Pascia giungerà domani al quartier generale di Ras Desta. Sono con lui tre ufficiali bianchi.

Notizie giunte da Dessie recano che gli italiani sarebbero giunti

in vicinanza di Sussabaneh. Violenti combattimenti sarebbero in corso.

È giunto intanto a Dire Dawa, proveniente da Berbera, un carico di munizioni. Ras Nassebu lo ha inoltrato a Giggiga.

Il Negus ha tenuto con l'ameritano Colson un consiglio di guerra, al quale hanno partecipato tutti gli ufficiali presenti a Dessie.

Profonda impressione all'estero

La strategia di Graziani - Le forze in campo - Gli abissini in fuga

Roma, 17 (per telefono)

La vittoria avanzata italiana in Somalia è messa in rigoroso ritenuto dai grandi giornali stranieri, per quanto essi non siano ancora in possesso di tutti gli elementi atti a valutare esattamente la portata. L'importanza tuttavia la si intuisce, e l'avanzata del generale Graziani è considerata come il prodigo di una situazione estremamente favorevole per le armi italiane, giacché essa mette soprattutto al riparo le posizioni nostre da attacchi di fianco e prepara inoltre il consolidamento delle posizioni già conquistate in quella zona.

Dal punto di vista strategico si annette dunque la più grande importanza al piano di campagna adottato dal generale Graziani. Si nota che uno dei risultati già ottenuti è di liberare la quasi totalità della strada di Harar, pure evitando di impegnare le truppe italiane nella direzione sud-ovest-nord est, ove il terreno è particolarmente sfavorevole.

Si precisa infatti che questa operazione non solo ha determinato uno spostamento nella situazione militare locale, ma ha messo in luce la strategia del generale Graziani, basata sulla sorpresa, e che ha ridotto improvvisamente all'impotenza il baldanzoso esercito di Ras Desta.

I giornali inglesi aggiungono che alla battaglia combattuta sul fronte di Dola, hanno partecipato grosse forze da ambo le parti, calcolate a 400 mila abissini e 60 mila italiani e che gli scontri sono avvenuti su un fronte vastissimo.

Viene precisato anche che la battaglia è stata combattuta in tre settori distinti, per quanto gli sviluppi della battaglia stessa nei vari settori erano il risultato di un solo piano e sono stati condotti a termine sotto un'unica direttiva. Come conclusione di queste notizie molti giornali dicono come

sia ancora impossibile giudicare se la battaglia odierna sia l'inizio di un'offensiva verso la ferrovia di Gibuti oppure sia stato un colpo contro i preparativi offensivi degli abissini. Secondo notizie dall'Abissinia gli etiopici fornirebbero una seconda linea di difesa.

Una cosa è certa: la natura dei guerrieri abissini mette in difficoltà i loro generali. Dopo una vittoria o dopo una sconfitta i guerrieri abissini tendono a fuggire verso le loro case. Questo processo di dissolvimento è già cominciato. Secondo notizie che il corrispondente dell'Echange Telegraphique si dice in grado di fornire con certezza, la sconfitta subita in questi giorni dagli abissini accelererà senza dubbio il processo di indolimento dell'esercito abissino.

Si ritiene che i progressi totali realizzati dalle nostre truppe saranno annunciati gradatamente, man mano che il comando della Somalia avrà completato l'organizzazione dei vari servizi, così da assicurare l'occupazione definitiva.

La vittoria italiana ha prodotto una soddisfazione non solo negli ambienti politici esteri amici del nostro Paese, ma anche nell'opinione pubblica internazionale la quale intuisce che la causa della pace è intimamente legata alle fortune della nostra azione militare.

Il Duca di Pistoia alle Camicie Nere della "23 marzo"

Roma, 17 (per telefono)

«Miltia fascista» pubblica il seguente ordine del giorno di S. A. R. il Duca di Pistoia alle Camicie Nere della «23 Marzo»:

«La battaglia decisiva sarà sferzata. A noi tutti l'onore di partecipare e il dovere di vincere. Lo comanda il Duce, che in noi ripone assoluta fiducia, lo attende l'Italia tutta, che è qui nello spirito e nella carne dei suoi figli migliori.

«La battaglia sarà dura, quale si addice a uomini forti, degni del nome d'Italia.

«In questi pochi giorni che ancora ci separano dalla battaglia dobbiamo fortificare il già forte nostro animo con una sola volontà: quella di vincere per il Re, per il Duce, per l'Italia.»

Le atrocità abissine denunciate dall'Italia a Ginevra e alla Croce Rossa

Roma, 17

Il Governo ha inviato al segretario generale della Società delle Nazioni un telegramma nel quale vengono denunciate le violazioni delle convenzioni internazionali vigenti, gli abusi degli emblemi della Croce Rossa e le atrocità commesse dalle truppe abissine sul fronte eritreo e somalo. Dopo avere elencato tutti i casi nei quali fu constatato l'uso da parte degli abissini delle pallottole «dum-dum» e dopo aver ricordato come sia ormai provato l'abuso da parte abissina dell'emblema della Croce Rossa, il telegramma conclude facendo osservare che i fatti esposti coinvolgono aperte e documentate violazioni da parte abissina delle norme internazionali vigenti e vengono pertanto segnalati al comitato internazionale della Croce Rossa per i conseguenti provvedimenti.

La pubblicazione da parte dei giornali belgi dei documenti fotografici che comprovano l'impiego delle pallottole «dum-dum» fatto dagli etiopici e che il Negus e l'Inghilterra avevano sinora smentito, ha suscitato una profonda impressione nella pubblica opinione belga.

La gendarmeria abissina in agitazione a Dire Dawa perché... il Negus non la paga!

Asmara, 17

Da fonte sicura si apprende che la gendarmeria di Dire Dawa, cui il governo abissino da tre mesi non paga lo stipendio, è in agitazione; che l'ufficiale belga comandante la gendarmeria stessa ha telegrafato al Negus di non rispondere più dei suoi uomini; che se non gli saranno inviati immediatamente i talleri necessari al pagamento degli arretrati si considererà libero da ogni responsabilità per quanto potrà accadere.

Commenti ungheresi La vita spartana dell'Italia fascista

Budapest, 17

L'«Uj Magyar» in una corrispondenza da Roma, dopo aver rilevato che tanto l'opinione pubblica quanto gli ambienti ufficiali italiani dimostrano una calma straordinaria, che si contrappone all'atteggiamento agitato e chiososo degli altri Paesi di Europa, sottolinea che da molti mesi l'Italia resiste, senza il minimo segno di nervosismo e di impazienza, alla vasta campagna di calunnie di ogni sorta dilagante sulla stampa distastosa mondiale.

Tutte queste voci tendenziose, continua l'articolo, sono smentite da brevi e laconici comunicati ufficiali, ma più che altro dagli avvenimenti stessi, più eloquenti delle parole. I fatti dimostrano che l'Italia procede freddamente e sistematicamente in A. O. e che il chiosso e l'inquietudine dell'estero non turbano per niente i suoi piani. Ciò si evidenzia indubbiamente al fatto che nel retroscena degli attacchi antitaliani non stanno singole persone ma, senza eccezione, tutte quelle organizzazioni che vedono un pericolo nello sviluppo del Fascismo. Sono schierate contro il Fascismo tutte quelle forze che sentono di perdere il terreno sotto i piedi. Questo è forse l'ultimo sforzo con il quale si cerca di ritardare l'inevitabile mutamento del volto del mondo.

«Il sistema fascista, senza sforzo, resiste all'immensa pressione e il tempo dimostra che la nuova Italia è forte, che la sua capacità di resistenza è infatti, che essa non ha esagerato nel valutare le proprie forze, e, allorché ha iniziato questa difficile lotta contemporaneamente su tanti fronti, il Fascismo ha saputo creare nel popolo italiano una concezione di vita veramente spartana. Le sanzioni non possono scuotere le forze dell'Italia.»

PAROLE CHE NON PERSUADONO Un discorso societario di Eden sulla politica dell'Inghilterra

Londra, 17

«Abbiamo ancora molto da fare prima di essere convinti di aver raggiunto la sicurezza collettiva», ha dichiarato fra l'altro nel suo discorso di questa sera a Leamington il Ministro Eden, il quale, dopo aver parlato in rivista i principali avvenimenti del 1933, esaminando ciò che ancora deve essere compiuto ha continuato:

«La sicurezza collettiva non sarà ottenuta facilmente. Richiederà un lavoro incessante e sacrifici da tutti coloro che cooperano alla sua realizzazione. Vi è stato nel comitato un buon lavoro in comune nel 1933. Ma deve esserci uno migliore nel 1934 e poi uno migliore ancora nel 1937.

«Lo sforzo che dovremo fare è grandissimo, ma io sono certo di essere giustificato dicendo che il popolo britannico pensa che vale la pena che esso sia fatto. Più saremo pronti a fare degli sforzi ed a consentire a dei sacrifici più lo saranno anche gli altri popoli.»

«Se l'incertezza della nostra politica estera ha potuto, si pensa, avere avuto conseguenze tragiche o in un tempo o nell'altro nella storia, la stabilità, la certezza politica attuale, non potranno essere decisive adesso per la causa della pace? Che non vi siano dei cuori timidi, ma vi sia il realismo. E con questo spirito che io andrò a Ginevra tra qualche giorno e cercherò di affrontare il compito intensamente difficile che è dinanzi a noi.

«Noi dobbiamo tutti cercare di guardare al di là dei conflitti immediati che stanno di fronte alla Società delle Nazioni e non perdere di vista alcun punto essenziale. Due di questi punti sono: 1) non si deve permettere ad una aggressione di riuscire. 2) I membri della Società delle Nazioni che agiscono in comune devono essere costretti e costretti a poter provare a qualunque aggressore ora ed in avvenire che le trattative pacifiche e non l'aggressione sono non soltanto il modo migliore di calmare il malcontento ma anche il solo modo suscettibile di essere coronato da successo.

«Lasciatemi mettere in rilievo quest'ultimo punto: Noi dobbiamo procedere innanzi in modo tale che saremo certi che altrove altre Nazioni a Ginevra saranno con noi non soltanto con le parole ma con gli atti e che esse e noi, insieme, proseguendo la politica della pace prenderemo tutti i mezzi necessari per renderci più forti affinché la pace sia assicurata.

«Il sistema della pace collettiva deve essere efficace. Bisogna che esso possieda due caratteristiche: cioè forza ed elasticità. Forza affinché l'aggressione possa essere effettivamente scoraggiata ed elasticità affinché alcune cause di guerra possano essere eliminate, favorendo col consenso le modificazioni necessarie quando sarà venuta l'ora di farlo.

«La potenza del sistema collettivo deve dipendere dalla misura nella quale tutti i membri della Società delle Nazioni, secondo la loro capacità relativa, sono pronti a sostenere la loro parte. Non potremmo esserci un sistema collettivo nel quale tutto il fardello cadde su uno o su due paesi. Mi è sembrato sempre che il vantaggio importante della Società delle Nazioni è che le Potenze, all'in-

teramente in A. O. e che il chiosso e l'inquietudine dell'estero non turbano per niente i suoi piani. Ciò si evidenzia indubbiamente al fatto che nel retroscena degli attacchi antitaliani non stanno singole persone ma, senza eccezione, tutte quelle organizzazioni che vedono un pericolo nello sviluppo del Fascismo. Sono schierate contro il Fascismo tutte quelle forze che sentono di perdere il terreno sotto i piedi. Questo è forse l'ultimo sforzo con il quale si cerca di ritardare l'inevitabile mutamento del volto del mondo.

«Il sistema fascista, senza sforzo, resiste all'immensa pressione e il tempo dimostra che la nuova Italia è forte, che la sua capacità di resistenza è infatti, che essa non ha esagerato nel valutare le proprie forze, e, allorché ha iniziato questa difficile lotta contemporaneamente su tanti fronti, il Fascismo ha saputo creare nel popolo italiano una concezione di vita veramente spartana. Le sanzioni non possono scuotere le forze dell'Italia.»

«Il sistema fascista, senza sforzo, resiste all'immensa pressione e il tempo dimostra che la nuova Italia è forte, che la sua capacità di resistenza è infatti, che essa non ha esagerato nel valutare le proprie forze, e, allorché ha iniziato questa difficile lotta contemporaneamente su tanti fronti, il Fascismo ha saputo creare nel popolo italiano una concezione di vita veramente spartana. Le sanzioni non possono scuotere le forze dell'Italia.»

«Il sistema fascista, senza sforzo, resiste all'immensa pressione e il tempo dimostra che la nuova Italia è forte, che la sua capacità di resistenza è infatti, che essa non ha esagerato nel valutare le proprie forze, e, allorché ha iniziato questa difficile lotta contemporaneamente su tanti fronti, il Fascismo ha saputo creare nel popolo italiano una concezione di vita veramente spartana. Le sanzioni non possono scuotere le forze dell'Italia.»

«Il sistema fascista, senza sforzo, resiste all'immensa pressione e il tempo dimostra che la nuova Italia è forte, che la sua capacità di resistenza è infatti, che essa non ha esagerato nel valutare le proprie forze, e, allorché ha iniziato questa difficile lotta contemporaneamente su tanti fronti, il Fascismo ha saputo creare nel popolo italiano una concezione di vita veramente spartana. Le sanzioni non possono scuotere le forze dell'Italia.»

«Il sistema fascista, senza sforzo, resiste all'immensa pressione e il tempo dimostra che la nuova Italia è forte, che la sua capacità di resistenza è infatti, che essa non ha esagerato nel valutare le proprie forze, e, allorché ha iniziato questa difficile lotta contemporaneamente su tanti fronti, il Fascismo ha saputo creare nel popolo italiano una concezione di vita veramente spartana. Le sanzioni non possono scuotere le forze dell'Italia.»

«Il sistema fascista, senza sforzo, resiste all'immensa pressione e il tempo dimostra che la nuova Italia è forte, che la sua capacità di resistenza è infatti, che essa non ha esagerato nel valutare le proprie forze, e, allorché ha iniziato questa difficile lotta contemporaneamente su tanti fronti, il Fascismo ha saputo creare nel popolo italiano una concezione di vita veramente spartana. Le sanzioni non possono scuotere le forze dell'Italia.»

«Il sistema fascista, senza sforzo, resiste all'immensa pressione e il tempo dimostra che la nuova Italia è forte, che la sua capacità di resistenza è infatti, che essa non ha esagerato nel valutare le proprie forze, e, allorché ha iniziato questa difficile lotta contemporaneamente su tanti fronti, il Fascismo ha saputo creare nel popolo italiano una concezione di vita veramente spartana. Le sanzioni non possono scuotere le forze dell'Italia.»

«Il sistema fascista, senza sforzo, resiste all'immensa pressione e il tempo dimostra che la nuova Italia è forte, che la sua capacità di resistenza è infatti, che essa non ha esagerato nel valutare le proprie forze, e, allorché ha iniziato questa difficile lotta contemporaneamente su tanti fronti, il Fascismo ha saputo creare nel popolo italiano una concezione di vita veramente spartana. Le sanzioni non possono scuotere le forze dell'Italia.»

«Il sistema fascista, senza sforzo, resiste all'immensa pressione e il tempo dimostra che la nuova Italia è forte, che la sua capacità di resistenza è infatti, che essa non ha esagerato nel valutare le proprie forze, e, allorché ha iniziato questa difficile lotta contemporaneamente su tanti fronti, il Fascismo ha saputo creare nel popolo italiano una concezione di vita veramente spartana. Le sanzioni non possono scuotere le forze dell'Italia.»

«Il sistema fascista, senza sforzo, resiste all'immensa pressione e il tempo dimostra che la nuova Italia è forte, che la sua capacità di resistenza è infatti, che essa non ha esagerato nel valutare le proprie forze, e, allorché ha iniziato questa difficile lotta contemporaneamente su tanti fronti, il Fascismo ha saputo creare nel popolo italiano una concezione di vita veramente spartana. Le sanzioni non possono scuotere le forze dell'Italia.»

«Il sistema fascista, senza sforzo, resiste all'immensa pressione e il tempo dimostra che la nuova Italia è forte, che la sua capacità di resistenza è infatti, che essa non ha esagerato nel valutare le proprie forze, e, allorché ha iniziato questa difficile lotta contemporaneamente su tanti fronti, il Fascismo ha saputo creare nel popolo italiano una concezione di vita veramente spartana. Le sanzioni non possono scuotere le forze dell'Italia.»

«Il sistema fascista, senza sforzo, resiste all'immensa pressione e il tempo dimostra che la nuova Italia è forte, che la sua capacità di resistenza è infatti, che essa non ha esagerato nel valutare le proprie forze, e, allorché ha iniziato questa difficile lotta contemporaneamente su tanti fronti, il Fascismo ha saputo creare nel popolo italiano una concezione di vita veramente spartana. Le sanzioni non possono scuotere le forze dell'Italia.»

«Il sistema fascista, senza sforzo, resiste all'immensa pressione e il tempo dimostra che la nuova Italia è forte, che la sua capacità di resistenza è infatti, che essa non ha esagerato nel valutare le proprie forze, e, allorché ha iniziato questa difficile lotta contemporaneamente su tanti fronti, il Fascismo ha saputo creare nel popolo italiano una concezione di vita veramente spartana. Le sanzioni non possono scuotere le forze dell'Italia.»

terra e l'America. Questo piano comprenderebbe specialmente la costruzione di 50 superincrociatori, senza contare un certo numero di sottomarini;

3.) uno sforzo più particolare sarebbe fatto in ciò che concerne l'aviazione militare. Si prevede infatti la costruzione di una flotta aerea interamente nuova e composta di unità moderne capaci di una velocità di crociera di 350 chilometri all'ora. Questo sforzo segnerà così un progresso considerevole su tutti i programmi esistenti.

«L'agenzia «Havas» informa che lo sciopero degli studenti sembra prendere nel pomeriggio maggiore estensione. Si sono dovuti sospendere tutti i corsi alla Facoltà di medicina. I dimostranti avrebbero impedito ai non scioperanti di penetrare nell'interno della Facoltà. Lo sciopero si è limitato alle Facoltà di lettere e di scienze, alla Scuola dei lavori pubblici ed alla Scuola degli alti studi.

La stabilità dei prezzi interni

L'Italia risponde con i fatti alle tendenziose voci straniere

Roma, 17

Nella vergognosa campagna di false notizie in cui si sono specializzate alcune agenzie straniere, si stanno innestando anche le più tendenziose diffamazioni per quanto riguarda la situazione economica dell'Italia. La precisa realtà dei fatti si incarica di portare a questi giornalisti in malafede la più clamorosa delle smentite.

Si cominciò già dagli inizi delle sanzioni finanziarie a scrivere a Londra ed anche in qualche altra capitale, che la lira non avrebbe resistito: le sanzioni finanziarie sono in atto da parecchi mesi — poiché cominciarono ben prima della data del 18 novembre per iniziativa unilaterale dell'Inghilterra — e la moneta italiana si mantiene stabilmente sui corsi che aveva raggiunto. Fu previsto poi dai consueti sanzionisti bellici, uno spostamento violento dei prezzi interni italiani: ed anche questo non è avvenuto.

All'inizio del terzo mese dalle sanzioni si può rilevare che, fatte poche eccezioni, i prezzi sono rimasti stabili e quelli che avevano subito aumenti ingiustificati, hanno una tendenza al ribasso. In linea generale il valore delle derrate alimentari non è mutato: anzi è stato registrato un forte ribasso nei prezzi del vino che entra largamente nei consumi popolari. Questa valida resistenza dei mercati interni costituisce la più efficace prova della saldezza della lira: stabilità dei prezzi significa infatti stabilità della moneta, immutata capacità di acquisto della valuta nazionale.

È questo fatto, che gli italiani controllano quotidianamente con legittima soddisfazione, porta la conseguenza automatica di una eguale stabilità nella quantità di circolante: i detrattori stranieri che parlano di aumenti nella circolazione monetaria italiana, cadono dunque, come fa rilevare il Suppl. Economico Finanziario dell'«Agenzia d'Italia», nel più normale degli errori. La circolazione della Banca d'Italia non ha subito sostanziali mutamenti in questi ultimi due mesi e ciò spiega del resto perché le quotazioni della lira a Parigi, a Zurigo, a Londra e a New York, non registrino la minima svalutazione dall'inizio delle sanzioni. Va inoltre rilevato che le intelligenti misure di controllo organizzate dal Ministero delle Finanze sulla importazione ed esportazione dei biglietti di banca hanno eliminata la differenza che esisteva all'estero fra il valore reale della lira-assegno e quello della lira-biglietto. Oggi i biglietti di banca italiani che vanno all'estero sono cambiati sulla base del corso ufficiale rispecchiando così il risanamento della situazione tecnica della lira.

«L'agenzia «Havas» informa che lo sciopero degli studenti sembra prendere nel pomeriggio maggiore estensione. Si sono dovuti sospendere tutti i corsi alla Facoltà di medicina. I dimostranti avrebbero impedito ai non scioperanti di penetrare nell'interno della Facoltà. Lo sciopero si è limitato alle Facoltà di lettere e di scienze, alla Scuola dei lavori pubblici ed alla Scuola degli alti studi.

«L'agenzia «Havas» informa che lo sciopero degli studenti sembra prendere nel pomeriggio maggiore estensione. Si sono dovuti sospendere tutti i corsi alla Facoltà di medicina. I dimostranti avrebbero impedito ai non scioperanti di penetrare nell'interno della Facoltà. Lo sciopero si è limitato alle Facoltà di lettere e di scienze, alla Scuola dei lavori pubblici ed alla Scuola degli alti studi.

«L'agenzia «Havas» informa che lo sciopero degli studenti sembra prendere nel pomeriggio maggiore estensione. Si sono dovuti sospendere tutti i corsi alla Facoltà di medicina. I dimostranti avrebbero impedito ai non scioperanti di penetrare nell'interno della Facoltà. Lo sciopero si è limitato alle Facoltà di lettere e di scienze, alla Scuola dei lavori pubblici ed alla Scuola degli alti studi.

«L'agenzia «Havas» informa che lo sciopero degli studenti sembra prendere nel pomeriggio maggiore estensione. Si sono dovuti sospendere tutti i corsi alla Facoltà di medicina. I dimostranti avrebbero impedito ai non scioperanti di penetrare nell'interno della Facoltà. Lo sciopero si è limitato alle Facoltà di lettere e di scienze, alla Scuola dei lavori pubblici ed alla Scuola degli alti studi.

«L'agenzia «Havas» informa che lo sciopero degli studenti sembra prendere nel pomeriggio maggiore estensione. Si sono dovuti sospendere tutti i corsi alla Facoltà di medicina. I dimostranti avrebbero impedito ai non scioperanti di penetrare nell'interno della Facoltà. Lo sciopero si è limitato alle Facoltà di lettere e di scienze, alla Scuola dei lavori pubblici ed alla Scuola degli alti studi.

«L'agenzia «Havas» informa che lo sciopero degli studenti sembra prendere nel pomeriggio maggiore estensione. Si sono dovuti sospendere tutti i corsi alla Facoltà di medicina. I dimostranti avrebbero impedito ai non scioperanti di penetrare nell'interno della Facoltà. Lo sciopero si è limitato alle Facoltà di lettere e di scienze, alla Scuola dei lavori pubblici ed alla Scuola degli alti studi.

«L'agenzia «Havas» informa che lo sciopero degli studenti sembra prendere nel pomeriggio maggiore estensione. Si sono dovuti sospendere tutti i corsi alla Facoltà di medicina. I dimostranti avrebbero impedito ai non scioperanti di penetrare nell'interno della Facoltà. Lo sciopero si è limitato alle Facoltà di lettere e di scienze, alla Scuola dei lavori pubblici ed alla Scuola degli alti studi.

Dichiarazioni di Schuschnigg

Praga, 17

Il Cancelliere austriaco dott. Schuschnigg, in una breve intervista concessa oggi poco prima di partire da Praga, al corrispondente dell'«Agenzia Stefani», ha espresso la sua particolare soddisfazione per la sua partecipazione alla sua conferenza, come una nuova prova che i contatti pacifici fra gli uomini di Stato e soprattutto fra i rappresentanti della politica economica, costituiscono una premessa importantissima per l'opera di ricostruzione economica in Europa centrale e in genere in tutta l'Europa.

Continuando, il Cancelliere ha detto che il risultato più importante della sua conferenza a Praga sta nel fatto che è stato dato un contributo per una successiva discussione positiva e pratica del problema centro-europeo. Tutto ciò che, oltre a questo, è stato pubblicato o accennato nei comizi internazionali intorno al suo viaggio a Praga è senza alcun fondamento, come già è stato ripetutamente spiegato. E' ingratioso, ha soggiunto il Cancelliere, che una parte di questi voci sia stata lanciata internazionalmente, ciò che certamente non contribuisce allo sviluppo economico e politico d'Europa. In quanto ai pretesi scopi politici del suo viaggio, il Cancelliere ricorrendo ha ripetuto che non si può parlare di mutamenti nella politica estera ed interna dell'Austria.

«Come si ricorderà proprio un mese fa il Cancelliere Schuschnigg aveva recato a Praga per intervenire al convegno economico eccezionale, una conferenza dal titolo «I diritti e obiettivi del lavoro di ricostruzione economica del bacino danubiano».

Il progettato viaggio di Schuschnigg non aveva dato motivo allora, a una biografia commentata. La visita a Praga però allora doveva essere rinviata, ed ora dunque, come era in programma, questa si svolge nei giorni scorsi. Ma questa volta, a distanza di un solo mese, quasi si trattasse di un fatto nuovo, il viaggio del Cancelliere austriaco è solo rinviato dalla stampa tedesca, in inglese, e persino costolovacca, dalle interpretazioni più fantastiche e anche più contraddittorie, dato che in ogni Paese, ed entro i singoli Paesi si è diversi pareri, sono portati a considerare l'avvenimento dal punto di vista dei loro particolari interessi politici.

Le rettifiche del Cancelliere Schuschnigg hanno però gettato una doccia fredda su questa ridda di ipotesi. In un'intervista concessa al corrispondente del «Times», Schuschnigg ha infatti definito in modo inequivocabile gli scopi del suo viaggio e ha quindi affermato di voler approfittare del suo soggiorno a Praga per discutere con le più eminenti personalità della Cecoslovacchia sugli attuali problemi, con l'assistenza di una commissione di collaborazione economica fra i due Paesi.

Non si dice certo una cosa nuova affermando che lo spezzamento economico del bacino danubiano, avvenuto in seguito ai trattati di pace, ha provocato danni incalcolabili in tutti i Paesi centro-europei, perché ha distrutto una situazione economica che in quel territorio era determinata dalla stessa natura, e la situazione artificiosa, o meglio anacronistica, che in tal modo si è venuta determinando, col passare degli anni si rivela sempre più insostenibile. E questo, davanti all'esperienza del fatto, sono costretti ad ammettere persino quelli che erano stati i più fanatici assertori di una autarchia irrealizzabile in territori inesorabilmente interdipendenti.

Il viaggio del Cancelliere austriaco sarà dunque di grande importanza per la pacificazione economica dell'Europa centrale, ma non avrà nulla a che fare con la politica. Lo ha detto, del resto, esplicitamente lo stesso Schuschnigg nella intervista al «Times»: «Nella politica estera dell'Austria non è intervenuto cambiamento alcuno, e nemmeno è d'uopo attendersene. La politica estera del nostro Paese rimarrà ulteriormente appoggiata sulla collaborazione con l'Italia e con l'Inghilterra e sulla Lega delle Nazioni».

Queste ben chiare parole del Cancelliere austriaco le gambe a quanti già speravano di poter imbastire una piccola speculazione artificiosa su questo episodio di politica europea.

Il Partito e le sanzioni

Chi voglia illustrare l'opera del Partito contro le sanzioni deve distinguere due aspetti: il primo mediato che si riferisce a tutta l'azione educativa del Partito...

«Le sanzioni - è detto nella mozione proposta dal Duce e approvata dal Gran Consiglio - vengono applicate con un proposito di soffocare economicamente il popolo italiano...

Il popolo italiano ha reagito con tutte le sue forze al tentativo sopraffattorio della coalizione massonica bolscevica protestante.

In ogni parte d'Italia, dalla Reggia all'ultimo sperduto casolare, è la stessa decisa volontà di resistere...

Gli italiani hanno manifestato questo loro fermo proposito in maniera palese inequivocabile, dando prova di una disciplina assoluta...

Il rinnovamento della coscienza degli italiani non si sarebbe potuto realizzare senza l'azione spiegata in questo senso, durante i dodici anni di Partito.

Strumento dell'istruzione, i suoi obiettivi andavano al di là della conquista del potere, o per meglio dire questa era concepita in funzione di un'opera svolta a restaurare nel cuore degli uomini...

Il comportamento degli italiani in questi giorni di dura prova ci dice quanto feconda sia stata l'opera spiegata in questo senso dal Partito.

Più appariscente è il secondo aspetto dell'opera del Partito. S. E. Starace ha detto ai Segretari Federali: «Premesso che le sanzioni si ritorceranno fatalmente a tutto danno del Paese che abbiamo applicate, la nostra resistenza dovrà essere tenace ed im piegabile...

In queste parole sono indicate, in modo sintetico le vie da seguire per raggiungere il fine supremo, sono segnate le direttive dell'azione di propaganda del Partito, che raggiunge i più remoti casolari, che vede mobilitati tutti i suoi organi.

La propaganda oltre a richiamare il popolo alla disciplina, oltre che richiedere il sacrificio, deve specialmente su due punti: riduzione dei consumi d'importazione, necessità di usare solo i prodotti nazionali.

Ogni occasione è buona per ripetere queste direttive. In ogni Fascio d'Italia esse sono ampiamente illustrate.

A questo proposito anche i Fasci Femmine svolgono un'attività intelligente e proficua. Il Partito svolge anche un'opera coordinatrice, i cui riflessi più importanti si trovano nell'azione spiegata per fissare i prezzi di vendita e controllare i commercianti, in modo da stroncare le speculazioni.

In questo campo il Partito è coadiuvato attivamente dai Sindacati. Ma anche ai Consorzi dei produttori, e perciò ai prezzi all'ingrosso, si rivolge l'attenzione del Partito.

Bisogna poi far menzione della attività spiegata attraverso i Dopulavoro e le Sezioni Massale Rurali per incrementare l'allevamento degli animali da cortile, in modo da sopprimere alla mancata im-

portazione di carne dall'Estero. Né si può chiudere questa nota senza ricordare quello che il Partito ha fatto per la raccolta del grano, culminata nel rito altamente simbolico dell'offerta delle fedi che, iniziata dalla Regina sul'Altare della Patria, si è svolta con la partecipazione di tutta la Nazione.

Ernesto De Marzo

Fervente patriottismo degli italiani di Tunisia

Il cinquantenario del quotidiano L'Unione

Uno dei primi giornali italiani pubblicati all'estero, - l'«Unione» di Tunisi - compirà fra brevemente il suo cinquantenario...

In coincidenza con la celebrazione del suo 50° anniversario, l'italianissimo giornale ha voluto perfezionare ancor più tutti i suoi servizi per adeguarli alle esigenze create dal momento storico...

Per la Patria attraverso, e ha anche iniziato le pubblicazioni di una edizione pomeridiana, che è diventata un vero e proprio nuovo giornale, sotto il nome di «Unione della sera».

È commovente vedere con quale ansia la popolazione italiana di Tunisi attende l'uscita della edizione serotina per leggere il comunicato sulle nostre operazioni in Africa.

Basta rilevare il fatto che fra gli italiani di Tunisi in gran parte povera gente - operai artigiani, marinai - sono state raccolte finora, per la resistenza contro le sanzioni, un centinaio di migliaia di lire, 700 franchi di argento e oltre 300.000 franchi in valuta.

È minore lo slancio volontaristico di cui ha dato prova questa nostra collettività offrendo alla Patria il fiore della sua gioinezza perché avesse, anch'essa, l'onore di militare tra le file di Camice Nere mobilitate per l'A. O.

Il rinnovamento della coscienza degli italiani non si sarebbe potuto realizzare senza l'azione spiegata in questo senso, durante i dodici anni di Partito.

Strumento dell'istruzione, i suoi obiettivi andavano al di là della conquista del potere, o per meglio dire questa era concepita in funzione di un'opera svolta a restaurare nel cuore degli uomini...

Il comportamento degli italiani in questi giorni di dura prova ci dice quanto feconda sia stata l'opera spiegata in questo senso dal Partito.

Più appariscente è il secondo aspetto dell'opera del Partito. S. E. Starace ha detto ai Segretari Federali: «Premesso che le sanzioni si ritorceranno fatalmente a tutto danno del Paese che abbiamo applicate, la nostra resistenza dovrà essere tenace ed im piegabile...

In queste parole sono indicate, in modo sintetico le vie da seguire per raggiungere il fine supremo, sono segnate le direttive dell'azione di propaganda del Partito, che raggiunge i più remoti casolari, che vede mobilitati tutti i suoi organi.

La propaganda oltre a richiamare il popolo alla disciplina, oltre che richiedere il sacrificio, deve specialmente su due punti: riduzione dei consumi d'importazione, necessità di usare solo i prodotti nazionali.

Ogni occasione è buona per ripetere queste direttive. In ogni Fascio d'Italia esse sono ampiamente illustrate.

A questo proposito anche i Fasci Femmine svolgono un'attività intelligente e proficua. Il Partito svolge anche un'opera coordinatrice, i cui riflessi più importanti si trovano nell'azione spiegata per fissare i prezzi di vendita e controllare i commercianti, in modo da stroncare le speculazioni.

In questo campo il Partito è coadiuvato attivamente dai Sindacati. Ma anche ai Consorzi dei produttori, e perciò ai prezzi all'ingrosso, si rivolge l'attenzione del Partito.

Crisi in Francia nell'industria edilizia

Dopo tre anni di grande attività nell'industria edilizia francese si registra ora un periodo di crisi se non addirittura di crisi.

E' accaduto spesso, secondo quanto informa il Suppl. Economico Finanziario dell'«Agenzia d'Italia», che la possibilità di riunire materialmente le capitali investite nelle nuove costruzioni è stata persa di vista e adesso si contano a centinaia gli immobili i cui sfruttamenti, data anche l'alto numero degli sfitti, non copre né il carico normale delle spese generali, né il carico degli interessi passivi.

La situazione è ancora aggravata dalle innumerevoli leggi imposte dalle varie città per regolamentare gli affitti che falsano il gioco normale della offerta e della domanda; infine gli accessi della fiscalità in specie della fiscalità municipale, assottigliano enormemente il reddito degli imprenditori fondiari.

L'Inghilterra s'impadronisce dell'industria siderurgica turca. Ankara, 17. Pare ormai assicurato, informa l'«Agenzia «Oriente», che un gruppo inglese offrirà dal governo turco la concessione di una fabbrica di acciaierie ed altoforni in Turchia.

La Chiesa ortodossa sarà riconosciuta dei Sovieti? Lemberg, 17. Secondo un'informazione proveniente da Mosca trattative segrete condotte da alcune personalità della Chiesa ortodossa russa con il governo dei Sovieti sarebbero sul punto di giungere ad una conclusione.

Leggi naziste Il primo caso di «oltraggio alla razza», Norimberga, 17. A questo tribunale è stato di spinto il primo caso di oltraggio alla razza, secondo le nuove leggi tedesche. È imputato un ebreo, il quale, nonostante l'entrata in vigore della legge sulla difesa del sangue e dell'onore germanico, continuava ad avere relazione con una giovane ariana tedesca.

La difficile situazione dei polacchi in Germania Berlino, 17. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione dei Polacchi in Germania ha discusso la situazione in cui si trovano la popolazione polacca nel Reich germanico, ascendente ad oltre un milione e 300.000 individui.

L'Africa italiana veduta da un polacco Varsavia, 17. Una delle più attive case editrici della capitale polacca, Editori Trzaska, Ewert e Michalski, ha pubblicato in questi giorni un interessante libro dedicato alla Cirenaica ed alla Tripolitania scritto dal giovane giornalista Bronislaw K. Wierzejski.

Venti ore con la maschera antigas Roma, 17. «La Corrispondenza» informa che un reparto dell'esercito sovietico ha voluto sperimentare per quanto tempo può essere portata, applicata, la maschera antigas.

Per speciale accordo con la «Laborale «Domus» offriamo ai nostri abbonati, con particolare facilitazione sul prezzo cumulativo di abbonamento col nostro giornale, le tre belle Riviste: Domus (mensile) di arte, di cultura e di politica («Il Popolo del Friuli»); L. 187; ridotto a L. 120. Casabella (mensile) di architettura e di tecnica («Il Popolo del Friuli»); L. 142; ridotto a L. 124. Fiume (mensile) di lavori d'arte e di politica («Il Popolo del Friuli»); L. 100; ridotto a L. 96.

Il versamento più economico è quello fatto presso qualunque ufficio postale sul nostro conto corrente N. 9-4435. Gli abbonamenti si ricevono anche presso i Fasci della Provincia.

La donna, rivista mensile ill. di moda, con articoli, racconti, note mondane (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Scenario, rivista mensile ill. di musica, arte teatrale, cinema, radio (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Secolo illustrato, sett. di cronaca fotografica e variata (L. 30); ai nostri abbonati L. 30. Cinema, illustrazione rassegna sett. cinematografica (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Novella, antologia sett. di letteratura narrativa (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Lei, sett. ill. di vita e varietà femminile (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Mamma, rivista ill. mensile della madre per il suo bambino (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Vita femminile, rivista mens. ill. di varietà, arte e interessi femminili (L. 35); ai nostri abbonati L. 28.

Enciclopedia tascabile Bemporad rilegata, 1000 pagg. (L. 20); ai nostri abbonati L. 12. L'Almanacco della donna italiana, 400 pagg., 300 figure, voi. ill. di Bemporad (L. 9); alle nostre abbonate L. 6. L'Almanacco letterario, voi. ill. di Bompiani (L. 12); ai nostri abbonati L. 10. La Donna, rivista mensile ill. di moda, con articoli, racconti, note mondane (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Scenario, rivista mensile ill. di musica, arte teatrale, cinema, radio (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Secolo illustrato, sett. di cronaca fotografica e variata (L. 30); ai nostri abbonati L. 30. Cinema, illustrazione rassegna sett. cinematografica (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Novella, antologia sett. di letteratura narrativa (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Lei, sett. ill. di vita e varietà femminile (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Mamma, rivista ill. mensile della madre per il suo bambino (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Vita femminile, rivista mens. ill. di varietà, arte e interessi femminili (L. 35); ai nostri abbonati L. 28.

Enciclopedia tascabile Bemporad rilegata, 1000 pagg. (L. 20); ai nostri abbonati L. 12. L'Almanacco della donna italiana, 400 pagg., 300 figure, voi. ill. di Bemporad (L. 9); alle nostre abbonate L. 6. L'Almanacco letterario, voi. ill. di Bompiani (L. 12); ai nostri abbonati L. 10. La Donna, rivista mensile ill. di moda, con articoli, racconti, note mondane (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Scenario, rivista mensile ill. di musica, arte teatrale, cinema, radio (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Secolo illustrato, sett. di cronaca fotografica e variata (L. 30); ai nostri abbonati L. 30. Cinema, illustrazione rassegna sett. cinematografica (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Novella, antologia sett. di letteratura narrativa (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Lei, sett. ill. di vita e varietà femminile (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Mamma, rivista ill. mensile della madre per il suo bambino (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Vita femminile, rivista mens. ill. di varietà, arte e interessi femminili (L. 35); ai nostri abbonati L. 28.

Enciclopedia tascabile Bemporad rilegata, 1000 pagg. (L. 20); ai nostri abbonati L. 12. L'Almanacco della donna italiana, 400 pagg., 300 figure, voi. ill. di Bemporad (L. 9); alle nostre abbonate L. 6. L'Almanacco letterario, voi. ill. di Bompiani (L. 12); ai nostri abbonati L. 10. La Donna, rivista mensile ill. di moda, con articoli, racconti, note mondane (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Scenario, rivista mensile ill. di musica, arte teatrale, cinema, radio (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Secolo illustrato, sett. di cronaca fotografica e variata (L. 30); ai nostri abbonati L. 30. Cinema, illustrazione rassegna sett. cinematografica (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Novella, antologia sett. di letteratura narrativa (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Lei, sett. ill. di vita e varietà femminile (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Mamma, rivista ill. mensile della madre per il suo bambino (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Vita femminile, rivista mens. ill. di varietà, arte e interessi femminili (L. 35); ai nostri abbonati L. 28.

Enciclopedia tascabile Bemporad rilegata, 1000 pagg. (L. 20); ai nostri abbonati L. 12. L'Almanacco della donna italiana, 400 pagg., 300 figure, voi. ill. di Bemporad (L. 9); alle nostre abbonate L. 6. L'Almanacco letterario, voi. ill. di Bompiani (L. 12); ai nostri abbonati L. 10. La Donna, rivista mensile ill. di moda, con articoli, racconti, note mondane (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Scenario, rivista mensile ill. di musica, arte teatrale, cinema, radio (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Secolo illustrato, sett. di cronaca fotografica e variata (L. 30); ai nostri abbonati L. 30. Cinema, illustrazione rassegna sett. cinematografica (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Novella, antologia sett. di letteratura narrativa (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Lei, sett. ill. di vita e varietà femminile (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Mamma, rivista ill. mensile della madre per il suo bambino (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Vita femminile, rivista mens. ill. di varietà, arte e interessi femminili (L. 35); ai nostri abbonati L. 28.

Enciclopedia tascabile Bemporad rilegata, 1000 pagg. (L. 20); ai nostri abbonati L. 12. L'Almanacco della donna italiana, 400 pagg., 300 figure, voi. ill. di Bemporad (L. 9); alle nostre abbonate L. 6. L'Almanacco letterario, voi. ill. di Bompiani (L. 12); ai nostri abbonati L. 10. La Donna, rivista mensile ill. di moda, con articoli, racconti, note mondane (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Scenario, rivista mensile ill. di musica, arte teatrale, cinema, radio (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Secolo illustrato, sett. di cronaca fotografica e variata (L. 30); ai nostri abbonati L. 30. Cinema, illustrazione rassegna sett. cinematografica (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Novella, antologia sett. di letteratura narrativa (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Lei, sett. ill. di vita e varietà femminile (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Mamma, rivista ill. mensile della madre per il suo bambino (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Vita femminile, rivista mens. ill. di varietà, arte e interessi femminili (L. 35); ai nostri abbonati L. 28.

Enciclopedia tascabile Bemporad rilegata, 1000 pagg. (L. 20); ai nostri abbonati L. 12. L'Almanacco della donna italiana, 400 pagg., 300 figure, voi. ill. di Bemporad (L. 9); alle nostre abbonate L. 6. L'Almanacco letterario, voi. ill. di Bompiani (L. 12); ai nostri abbonati L. 10. La Donna, rivista mensile ill. di moda, con articoli, racconti, note mondane (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Scenario, rivista mensile ill. di musica, arte teatrale, cinema, radio (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Secolo illustrato, sett. di cronaca fotografica e variata (L. 30); ai nostri abbonati L. 30. Cinema, illustrazione rassegna sett. cinematografica (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Novella, antologia sett. di letteratura narrativa (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Lei, sett. ill. di vita e varietà femminile (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Mamma, rivista ill. mensile della madre per il suo bambino (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Vita femminile, rivista mens. ill. di varietà, arte e interessi femminili (L. 35); ai nostri abbonati L. 28.

Enciclopedia tascabile Bemporad rilegata, 1000 pagg. (L. 20); ai nostri abbonati L. 12. L'Almanacco della donna italiana, 400 pagg., 300 figure, voi. ill. di Bemporad (L. 9); alle nostre abbonate L. 6. L'Almanacco letterario, voi. ill. di Bompiani (L. 12); ai nostri abbonati L. 10. La Donna, rivista mensile ill. di moda, con articoli, racconti, note mondane (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Scenario, rivista mensile ill. di musica, arte teatrale, cinema, radio (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Secolo illustrato, sett. di cronaca fotografica e variata (L. 30); ai nostri abbonati L. 30. Cinema, illustrazione rassegna sett. cinematografica (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Novella, antologia sett. di letteratura narrativa (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Lei, sett. ill. di vita e varietà femminile (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Mamma, rivista ill. mensile della madre per il suo bambino (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Vita femminile, rivista mens. ill. di varietà, arte e interessi femminili (L. 35); ai nostri abbonati L. 28.

Pergolesi e Locatelli alla radio polacca

La Società radiofonica «Polskie Radio» ha trasmesso già la seconda volta in questo mese la «Serva Padrona» di Pergolesi con la partecipazione dei migliori interpreti di questo capolavoro della musica italiana. Nel contempo il pianista Leopold ed il violoncellista Lifan hanno eseguito una sonata di Locatelli.

Il Popolo del Friuli

L'abbonamento è la sovvenzione che garantisce la vita del quotidiano. Più saranno i lettori che lo sottoscrivono, più il nostro giornale potrà rispondere alle esigenze.

Abbonamenti ordinari annuo L. 52 (Estero L30) semestrale L. 27 trimestrale L. 14

Abbonamenti cumulativi Gerarohia, rivista mensile della Rivoluzione Fascista, fondata da Benito Mussolini (L. 30); ai nostri abbonati L. 27. La rivista illustrata del «Popolo del Friuli» (L. 100); ai nostri abbonati L. 50. La domenica dell'Agricoltore, settimanale ill. (L. 12); ai nostri abbonati L. 40. Il bosco quindicinale ill. (L. 12); ai nostri abbonati L. 10. Almanacco fascista per l'Anno XIV (ogni copia L. 12); ai nostri abbonati L. 10. L'Azione Coloniale, settimanale dell'espansione italiana (L. 15); ai nostri abbonati L. 15. La Tradotta Coloniale settimanale dedicato ai soldati e camice nere in A. O. (L. 10); ai nostri abbonati L. 8,50. L'Abissinia in armi di Arnaldo Cipolla, ed. Bemporad, 400 pagg., 50 ill. e carta geogr. a colori (L. 15); ai nostri abbonati L. 10. Atlante ill. delle Colonie italiane ed. Ist. Geogr. De Agostini (80 pagg., 38 tavole e piante, 415 foto) con cartografie aggiornate e descrizione storica, geografica, statistica - economica. Ai nostri abbonati L. 17,50. Carta dell'Africa Orientale, grande, ed. Ist. Geogr. De Agostini (con indice dei nomi) (scala 1:3.500.000, form. 88 per 10 a colori) (L. 10); ai nostri abbonati L. 8. Calendario Atlante De Agostini 1936, ed. 500 (416 pagg., 30 carte, indice di 10 mila nomi) (L. 10); ai nostri abbonati L. 7,50. Atlante Agricolo dell'Italia fascista (Ist. Geogr. De Agostini, 60 tav., 92 carte e 495 grafici) (Cereali, culture vitivinicole e ortoflorofruttilicole, allevamenti, bachicoltura, produzione latticini, ecc.) (L. 30); ai nostri abbonati L. 28. Enciclopedia tascabile Bemporad rilegata, 1000 pagg. (L. 20); ai nostri abbonati L. 12. L'Almanacco della donna italiana, 400 pagg., 300 figure, voi. ill. di Bemporad (L. 9); alle nostre abbonate L. 6. L'Almanacco letterario, voi. ill. di Bompiani (L. 12); ai nostri abbonati L. 10. La Donna, rivista mensile ill. di moda, con articoli, racconti, note mondane (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Scenario, rivista mensile ill. di musica, arte teatrale, cinema, radio (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Secolo illustrato, sett. di cronaca fotografica e variata (L. 30); ai nostri abbonati L. 30. Cinema, illustrazione rassegna sett. cinematografica (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Novella, antologia sett. di letteratura narrativa (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Lei, sett. ill. di vita e varietà femminile (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Mamma, rivista ill. mensile della madre per il suo bambino (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Vita femminile, rivista mens. ill. di varietà, arte e interessi femminili (L. 35); ai nostri abbonati L. 28.

Abbonamenti ordinari annuo L. 52 (Estero L30) semestrale L. 27 trimestrale L. 14

Abbonamenti cumulativi Gerarohia, rivista mensile della Rivoluzione Fascista, fondata da Benito Mussolini (L. 30); ai nostri abbonati L. 27. La rivista illustrata del «Popolo del Friuli» (L. 100); ai nostri abbonati L. 50. La domenica dell'Agricoltore, settimanale ill. (L. 12); ai nostri abbonati L. 40. Il bosco quindicinale ill. (L. 12); ai nostri abbonati L. 10. Almanacco fascista per l'Anno XIV (ogni copia L. 12); ai nostri abbonati L. 10. L'Azione Coloniale, settimanale dell'espansione italiana (L. 15); ai nostri abbonati L. 15. La Tradotta Coloniale settimanale dedicato ai soldati e camice nere in A. O. (L. 10); ai nostri abbonati L. 8,50. L'Abissinia in armi di Arnaldo Cipolla, ed. Bemporad, 400 pagg., 50 ill. e carta geogr. a colori (L. 15); ai nostri abbonati L. 10. Atlante ill. delle Colonie italiane ed. Ist. Geogr. De Agostini (80 pagg., 38 tavole e piante, 415 foto) con cartografie aggiornate e descrizione storica, geografica, statistica - economica. Ai nostri abbonati L. 17,50. Carta dell'Africa Orientale, grande, ed. Ist. Geogr. De Agostini (con indice dei nomi) (scala 1:3.500.000, form. 88 per 10 a colori) (L. 10); ai nostri abbonati L. 8. Calendario Atlante De Agostini 1936, ed. 500 (416 pagg., 30 carte, indice di 10 mila nomi) (L. 10); ai nostri abbonati L. 7,50. Atlante Agricolo dell'Italia fascista (Ist. Geogr. De Agostini, 60 tav., 92 carte e 495 grafici) (Cereali, culture vitivinicole e ortoflorofruttilicole, allevamenti, bachicoltura, produzione latticini, ecc.) (L. 30); ai nostri abbonati L. 28. Enciclopedia tascabile Bemporad rilegata, 1000 pagg. (L. 20); ai nostri abbonati L. 12. L'Almanacco della donna italiana, 400 pagg., 300 figure, voi. ill. di Bemporad (L. 9); alle nostre abbonate L. 6. L'Almanacco letterario, voi. ill. di Bompiani (L. 12); ai nostri abbonati L. 10. La Donna, rivista mensile ill. di moda, con articoli, racconti, note mondane (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Scenario, rivista mensile ill. di musica, arte teatrale, cinema, radio (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Secolo illustrato, sett. di cronaca fotografica e variata (L. 30); ai nostri abbonati L. 30. Cinema, illustrazione rassegna sett. cinematografica (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Novella, antologia sett. di letteratura narrativa (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Lei, sett. ill. di vita e varietà femminile (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Mamma, rivista ill. mensile della madre per il suo bambino (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Vita femminile, rivista mens. ill. di varietà, arte e interessi femminili (L. 35); ai nostri abbonati L. 28.

Enciclopedia tascabile Bemporad rilegata, 1000 pagg. (L. 20); ai nostri abbonati L. 12. L'Almanacco della donna italiana, 400 pagg., 300 figure, voi. ill. di Bemporad (L. 9); alle nostre abbonate L. 6. L'Almanacco letterario, voi. ill. di Bompiani (L. 12); ai nostri abbonati L. 10. La Donna, rivista mensile ill. di moda, con articoli, racconti, note mondane (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Scenario, rivista mensile ill. di musica, arte teatrale, cinema, radio (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Secolo illustrato, sett. di cronaca fotografica e variata (L. 30); ai nostri abbonati L. 30. Cinema, illustrazione rassegna sett. cinematografica (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Novella, antologia sett. di letteratura narrativa (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Lei, sett. ill. di vita e varietà femminile (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Mamma, rivista ill. mensile della madre per il suo bambino (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Vita femminile, rivista mens. ill. di varietà, arte e interessi femminili (L. 35); ai nostri abbonati L. 28.

Enciclopedia tascabile Bemporad rilegata, 1000 pagg. (L. 20); ai nostri abbonati L. 12. L'Almanacco della donna italiana, 400 pagg., 300 figure, voi. ill. di Bemporad (L. 9); alle nostre abbonate L. 6. L'Almanacco letterario, voi. ill. di Bompiani (L. 12); ai nostri abbonati L. 10. La Donna, rivista mensile ill. di moda, con articoli, racconti, note mondane (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Scenario, rivista mensile ill. di musica, arte teatrale, cinema, radio (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Secolo illustrato, sett. di cronaca fotografica e variata (L. 30); ai nostri abbonati L. 30. Cinema, illustrazione rassegna sett. cinematografica (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Novella, antologia sett. di letteratura narrativa (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Lei, sett. ill. di vita e varietà femminile (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Mamma, rivista ill. mensile della madre per il suo bambino (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Vita femminile, rivista mens. ill. di varietà, arte e interessi femminili (L. 35); ai nostri abbonati L. 28.

Enciclopedia tascabile Bemporad rilegata, 1000 pagg. (L. 20); ai nostri abbonati L. 12. L'Almanacco della donna italiana, 400 pagg., 300 figure, voi. ill. di Bemporad (L. 9); alle nostre abbonate L. 6. L'Almanacco letterario, voi. ill. di Bompiani (L. 12); ai nostri abbonati L. 10. La Donna, rivista mensile ill. di moda, con articoli, racconti, note mondane (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Scenario, rivista mensile ill. di musica, arte teatrale, cinema, radio (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Secolo illustrato, sett. di cronaca fotografica e variata (L. 30); ai nostri abbonati L. 30. Cinema, illustrazione rassegna sett. cinematografica (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Novella, antologia sett. di letteratura narrativa (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Lei, sett. ill. di vita e varietà femminile (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Mamma, rivista ill. mensile della madre per il suo bambino (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Vita femminile, rivista mens. ill. di varietà, arte e interessi femminili (L. 35); ai nostri abbonati L. 28.

Enciclopedia tascabile Bemporad rilegata, 1000 pagg. (L. 20); ai nostri abbonati L. 12. L'Almanacco della donna italiana, 400 pagg., 300 figure, voi. ill. di Bemporad (L. 9); alle nostre abbonate L. 6. L'Almanacco letterario, voi. ill. di Bompiani (L. 12); ai nostri abbonati L. 10. La Donna, rivista mensile ill. di moda, con articoli, racconti, note mondane (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Scenario, rivista mensile ill. di musica, arte teatrale, cinema, radio (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Secolo illustrato, sett. di cronaca fotografica e variata (L. 30); ai nostri abbonati L. 30. Cinema, illustrazione rassegna sett. cinematografica (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Novella, antologia sett. di letteratura narrativa (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Lei, sett. ill. di vita e varietà femminile (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Mamma, rivista ill. mensile della madre per il suo bambino (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Vita femminile, rivista mens. ill. di varietà, arte e interessi femminili (L. 35); ai nostri abbonati L. 28.

Enciclopedia tascabile Bemporad rilegata, 1000 pagg. (L. 20); ai nostri abbonati L. 12. L'Almanacco della donna italiana, 400 pagg., 300 figure, voi. ill. di Bemporad (L. 9); alle nostre abbonate L. 6. L'Almanacco letterario, voi. ill. di Bompiani (L. 12); ai nostri abbonati L. 10. La Donna, rivista mensile ill. di moda, con articoli, racconti, note mondane (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Scenario, rivista mensile ill. di musica, arte teatrale, cinema, radio (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Secolo illustrato, sett. di cronaca fotografica e variata (L. 30); ai nostri abbonati L. 30. Cinema, illustrazione rassegna sett. cinematografica (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Novella, antologia sett. di letteratura narrativa (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Lei, sett. ill. di vita e varietà femminile (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Mamma, rivista ill. mensile della madre per il suo bambino (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Vita femminile, rivista mens. ill. di varietà, arte e interessi femminili (L. 35); ai nostri abbonati L. 28.

Enciclopedia tascabile Bemporad rilegata, 1000 pagg. (L. 20); ai nostri abbonati L. 12. L'Almanacco della donna italiana, 400 pagg., 300 figure, voi. ill. di Bemporad (L. 9); alle nostre abbonate L. 6. L'Almanacco letterario, voi. ill. di Bompiani (L. 12); ai nostri abbonati L. 10. La Donna, rivista mensile ill. di moda, con articoli, racconti, note mondane (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Scenario, rivista mensile ill. di musica, arte teatrale, cinema, radio (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Secolo illustrato, sett. di cronaca fotografica e variata (L. 30); ai nostri abbonati L. 30. Cinema, illustrazione rassegna sett. cinematografica (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Novella, antologia sett. di letteratura narrativa (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Lei, sett. ill. di vita e varietà femminile (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Mamma, rivista ill. mensile della madre per il suo bambino (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Vita femminile, rivista mens. ill. di varietà, arte e interessi femminili (L. 35); ai nostri abbonati L. 28.

Enciclopedia tascabile Bemporad rilegata, 1000 pagg. (L. 20); ai nostri abbonati L. 12. L'Almanacco della donna italiana, 400 pagg., 300 figure, voi. ill. di Bemporad (L. 9); alle nostre abbonate L. 6. L'Almanacco letterario, voi. ill. di Bompiani (L. 12); ai nostri abbonati L. 10. La Donna, rivista mensile ill. di moda, con articoli, racconti, note mondane (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Scenario, rivista mensile ill. di musica, arte teatrale, cinema, radio (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Secolo illustrato, sett. di cronaca fotografica e variata (L. 30); ai nostri abbonati L. 30. Cinema, illustrazione rassegna sett. cinematografica (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Novella, antologia sett. di letteratura narrativa (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Lei, sett. ill. di vita e varietà femminile (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Mamma, rivista ill. mensile della madre per il suo bambino (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Vita femminile, rivista mens. ill. di varietà, arte e interessi femminili (L. 35); ai nostri abbonati L. 28.

Enciclopedia tascabile Bemporad rilegata, 1000 pagg. (L. 20); ai nostri abbonati L. 12. L'Almanacco della donna italiana, 400 pagg., 300 figure, voi. ill. di Bemporad (L. 9); alle nostre abbonate L. 6. L'Almanacco letterario, voi. ill. di Bompiani (L. 12); ai nostri abbonati L. 10. La Donna, rivista mensile ill. di moda, con articoli, racconti, note mondane (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Scenario, rivista mensile ill. di musica, arte teatrale, cinema, radio (L. 48); ai nostri abbonati L. 48,50. Secolo illustrato, sett. di cronaca fotografica e variata (L. 30); ai nostri abbonati L. 30. Cinema, illustrazione rassegna sett. cinematografica (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Novella, antologia sett. di letteratura narrativa (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Lei, sett. ill. di vita e varietà femminile (L. 20); ai nostri abbonati L. 18. Mamma, rivista ill. mensile della madre per il suo bambino (L. 20); ai nostri abbon

62° giorno d'assedio economico

Bastare a noi stessi: è la parola d'ordine degli italiani

Partita d'onore

Sono passati due mesi di vita a sanzionata... si è iniziato il terzo mese di assedio economico.

È un miracolo che abbiamo il privilegio di realizzare in vita. «Molti nemici, molto onore» ha detto il Duce ed eccoci qui tutti quarantatré milioni schierati in un'unica forza a combattere da due mesi i «molti nemici».

«Ci facciamo onore? I risultati della battaglia sono un «Si» alto e luminoso. Il risultato infatti è senza precedenti. Ci chiamavano mandoliniti, poeti, sentimentali, giovani, illusi, tutti belli, aggettivi che ci siamo meritati con seicentomila morti e con un milione di feriti contro tre prigionieri. Come che ci hanno conosciuti a Versailles, non hanno mai creduto alla trasformazione avvenuta in noi in quattordici anni di vita fascista; ed i calcoli di Genova, basati sugli italiani di ieri, hanno trovato invece gli italiani di oggi, i fascisti, che alle parole hanno contrapposto fatti. La vita ha perduto il vizio di credere di illudersi e di chiacchierare, oggi si redimono le terre e si fonda le città. Siamo in ambiente d'azione e siamo all'inizio, il motore è a pieno regime e funziona perfettamente.

Alle sanzioni abbiamo risposto con le controazioni, immediate, decise, fattive. Non è una fiammata passionale di un giorno, ma la sintesi di tutte le qualità costruttive che appartengono al popolo italiano e che il Fascismo ha saputo elevare alla più alta tensione.

Errore di calcolo ginevrino. Nessuno dei conti del Lemano e tanto meno l'amministratore delegato Eden, ha previsto un fattore semplicissimo: la volontà del popolo italiano.

Nella cupidigia del loro egoismo mercantile volevano schiacciare la nostra aspirazione di vita sul sorgere, valendosi della loro opulenza, bina di oro, nella rinascita di compromettere più oltre i loro rapporti di collaborazione politica e commerciale con l'Italia schierandosi in difesa di uno stato barbaro e di un interesse esclusivamente inglese.

Crisi nel clan nemico, disagio morale, rilassamento nella industria e nei commerci, disoccupazione incombente, pioggia di proteste alla Commissione dei compensi.

Benone. Noi tiriamo dritto. Il nostro «bilancio consuntivo» è solidissimo e quello «preventivo» è pieno di azione.

Intanto per sanzionare la data il Generale Graziani ha sferrato un'offensiva che non ha precedenti nelle azioni coloniali. Morale altissimo quindi per quanto riguarda il fronte d'Africa.

Il fronte interno ha un solo obiettivo: essere degni dei suoi soldati ed il piano di resistenza economica va sempre più solidificandosi prendendo posizioni decise. Se in un primo momento la preoccupazione era l'ora attuale e la ricerca della difesa immediata, oggi, all'inizio del terzo mese, si gettano le basi per il nostro lontano domani atterrendo ed assestando l'economia nazionale su nuove basi di indipendenza che ci liberi da ogni schiavitù per le lotte future.

Bastare a noi stessi, è la parola d'ordine degli italiani, ed ognuno delle quarantatré milioni di coscienza sente in sé la responsabilità delle proprie azioni sia per vincitori, sia per i nemici immediati delle sanzioni e sia per preparare il domani ai figli; perché s'è constatato quale e quanto valore abbiano «giustizia» e «lealtà» in campo internazionale. Iniziamo il terzo mese procedendo sicuri verso una meta che è alta e si ma che l'Italia fascista saprà raggiungere.

Il controllo dei combustibili

L'Ente Nazionale Italiano per l'Organizzazione Scientifica del Lavoro, in collaborazione con la Associazione Nazionale per il Controllo della Combustione, sta svolgendo, come è stato annunciato, una organica e vasta opera di ricerche e di studi sul problema della utilizzazione e della economia di combustibili, fornendo così un valido aiuto all'industria nazionale per fronteggiare l'ingiusto assedio economico.

Proprio in questi giorni - in forma di «Agenzia Nazionale» - si è concretata una manifestazione pratica di detto programma di lavoro colla pubblicazione, nella collana dell'«Enios», di un volume su alcuni aspetti fondamentali

tali sul problema della razionale utilizzazione dei combustibili. I sette capitoli in cui si divide l'opera sono stati compilati da illustri tecnici e trattano alcuni problemi di grande interesse e di piena attualità, come per esempio il controllo ed il ricupero del calore, la contabilità delle calorie, l'utilizzazione dei combustibili nazionali e dei residui delle lavorazioni industriali.

Il volume è preceduto da una prefazione dell'on. Gino Olivetti e da una introduzione del senatore Berio. Con questa opera l'«Enios» che persegue con fede e competenza le alte finalità della organizzazione scientifica del lavoro, in piena collaborazione con l'Associazione Nazionale per il Controllo della Combustione, ha reso un segnalato servizio all'industria ed all'economia del Paese.

La moda e le sanzioni

A due mesi circa dall'inizio dell'assedio economico e da quello delle controazioni è venuto il momento di chiederci quando la industria italiana, dell'abbigliamento auspicato l'Ente Nazionale della Moda porterà la propria attività, indirizzata finora alla interpretazione «nazionale» della moda invernale, ad una realistica ed urgente soluzione del problema di creare finalmente una Moda Italiana. Fino ad ora siamo vissuti sulle scorte, scorte di idee si intendono, ma fra poco, dato che sta per scaderla l'ora di presentare le collezioni «primavera-estate», dovrà cominciare, con lo sforzo creativo, una nuova fatica per l'alta sartoria italiana.

La prova, per quanto dura, non spaventa i sarti, moltissimi di essi, anzi, hanno tenuto a far sapere che la desideravano, non solo per un legittimo ed otgoglioso sentimento di indipendenza dai vecchi padroncini di oltre Alpe, ma anche perché volevano da un pezzo, così come lo vogliono tuttora, dimostrare che, una volta orientati fedelmente verso di loro i gusti e le pretese della clientela,

una missione eroica da compiere. Tema vecchio, letto nei mille romanzi gialli e visto nel centinaio di pellicole venute da tutte le parti. Basta un po' di fantasia ed un po' d'estro truculento e si imbastisce ciò che si vuole in questo campo. Verissimo e constatato, ma Walter Ruben realizzando la trama di questo film vi ha improntato una robustezza ed una vigoria così serrate e così intense da trarre un lavoro di indosso valere. Le sequenze dell'assedio al «covo» sono trattate da gran maestro, il crepitio delle pistole mitragliatrici, il lampeggiare dei colpi, le falciate dei protettori, le devastazioni prodotte dalle raffiche, sono colte con sapienti effetti di luce e con primi piani di indiscutibile effetto cinematografico, e con abili collegamenti di scene si che agitano nello spettatore un incombente terrore. Le scene sono colte di scatto, i movimenti sono nervosi,

le azioni si susseguono rapidissime sempre forti ed emotive. C'è, naturalmente, una trama d'amore da rispettare ma il sentimento dolce vive nella stessa ambientazione del lavoro, si che non si ha un solo attimo di rilassamento.

Nel genere «Missione eroica», è il migliore film che abbiamo avuto fino ad oggi e terrà il primato per molto tempo sia per la regia accurata, sia per la costruzione avvincente sia per il montaggio legato e svelto e sia per la scelta degli artisti che agiscono con carattere e con decisione. Chester Morris, Jean Arthur, Joseph Calleja, Lewis Stone, Lionel Barrymore, danno tutti calore ad una recitazione che è sempre alta e perfettamente controllata.

La fotografia è esemplare, specie nelle scene notturne. Ottimo il doppiato. Al «Cecchini».

ARTE E TEATRI

SCHERMI

«Missione eroica».

Non occorre andare molto lontani, basta ricordare l'odisseo della famiglia Lindbergh, costretta a riparare in Europa, per avere l'idea della potenza del banditismo americano; basta pensare alle difficoltà incontrate nella cattura di Dillinger per capire l'organizzazione formidabile della delinquenza che disonora e terrorizza gli Stati Uniti d'America; e basta leggere il nome dell'ancora vivo Hauptmann per avere esempio di ciò che può essere «legge» fra i grattacieli.

In mezzo a queste organizzazioni di fuori legge e poliziotti, gli uomini che sentono e sanno di essere legati alla società da un giuramento sacro, hanno veramente

LA FEDERAZIONE CICLISTICA E I FASCI GIOVANI

Il tesseramento dei «corridori» per l'anno 1936 sarà regolato dalle seguenti norme: 1. nati negli anni 1914, 15, 16, 17 e 18, i quali abbiano nel 1935 ritirato la loro licenza di Giovane fascista, dovranno ugualmente tesserarsi per i Fasci Giovani e sempre con la tessera sportiva di cui sopra. Anche questi corridori hanno la facoltà di sollecitare contemporaneamente una licenza federale per Società Federata.

I nati negli anni suddetti i quali abbiano nel 1935 ritirata una licenza federale in qualsiasi categoria, restano di pertinenza della Società, conglobati nell'unica categoria dilettanti che assorbe di conseguenza la preesistente categoria allievi. Potranno peraltro tesserarsi anche per i Fasci Giovani con le norme di cui sopra.

Agli effetti della loro attività i corridori di cui al comma 1 e 2 e quello di cui al comma 3, i quali abbiano utilizzata la facoltà di tesserarsi anche per i Fasci Giovani, sono tenuti a partecipare alle gare obbligatorie stabilite dal calendario dei Fasci Giovani e cioè: alle gare ciclo campistiche del 25 febbraio, ai campionati provinciali su strada del 17 maggio, ai campionati di zona su strada del 14 giugno, al campionato nazionale su strada del 28 luglio.

Assolti gli obblighi di cui sopra, i corridori, che siano muniti esclusivamente di tessera sportiva di Giovani fascisti, potranno partecipare - in rappresentanza dei loro Fasci - a tutte le gare indette dalle Società Federate, ma sempre quando essi comprovino alla partenza la loro identità mercè un documento ritenuto probatorio dal commissario di gara.

Assolti gli obblighi di cui al comma 4 i corridori che siano muniti tanto della tessera sportiva di Giovani Fascisti quanto della licenza federale, dovranno gareggiare esclusivamente per la Società alla quale appartengono.

In ogni commissariato di zona, provinciale e fascista, il commissario di Combattimento saranno rappresentati da un loro fiduciario, designato dall'Addetto Federale allo Sport.

LA VITA ECONOMICA

MERCATI

A UDINE

L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all'ingrosso praticati nel mercato del giorno 16: Frumento friulano: tipo, peso specifico 79, da L. 111 a 112 al q.le. Andamento del mercato: sostenuto. Granone friulano: giallo grosso, a stagione, da L. 76 a 80 al q.le; giallo colorito, a stagione, da 75 a 80; bianco dente, a stagione, da 75 a 77; bianco, escluso dente, a stagione, da 75 a 78. Granone estero: Plata giallo a L. 80,50 posto vazione. Andamento del mercato: sostenuto. Pannocchie bianco dente da lire 55 a 58 al q.le; escluso dente da 58 a 59; giallo grosso da 55 a 58; giallo colorito da 60 a 61. Condizioni di vendita: piede grano venditore, tele del compratore, pagamento a contanti, per partite non inferiori a 100 quintali. Andamento del mercato: sostenuto. Farine nazionali: tipo 00 a lire 160 al q.le; tipo 0 a 149 tipo 1 a 146; tipo 2 a 137; granito 0 per pastificazione a 158. Condizioni di vendita: franco stazione partenza, tela esclusa. Andamento del mercato: sostenuto. Crusca da L. 47 a 48 al q.le; Cruschello da 46 a 47; Tritello a 56. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela esclusa. Andamento del mercato: invariato. Farine di granoturco: granito gialla a L. 97 al q.le; granito bianca a 97; nostrana gialla tipo fine a 95; nostrana bianca a 95; nostrana comune gialla a 92; nostrana comune bianca a 92; cruscone di granoturco da 60 a 62. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela esclusa. Andamento del mercato: invariato. Riso nazionale: originario camolino extra da L. 145 a 146 al q.le; originario brillato da 146 a 147; maratello extra da 175 a 176; gigante da 173 a 176. Condizioni di vendita: prezzi praticati dal grossista al minuto. Andamento del mercato: invariato.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 17 gennaio della Borsa di Trieste la seconda quella della Borsa di Milano. Rend. 3,90% 70,19 69,80 Pr. Red. 65,50 65,45 Obbl. Ven. 82,30 82,20 B. T. 1940 92,80 92,80 B. T. 1941 92,80 92,80

OBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafia i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di lire 100 sulla Piazza di Milano. La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 17 gennaio: I.R.I. Serie Stet 4% 503 - 506 - Opera Pub. I.R.I. 4,50% 427 - 426,50 - Elise 4,50% 433 - 432,50 - * 5,10% 459 - 460 - * 5,10% 463 - 464 - Credito Navale 6,50% 466 - 467,50 - Edison em. 1931 6% 484 - 478 - Emiliania 468 - 468 - Meridionale di El. 6% 461 - 462 - Soc. Esere. Tel. 6% 445 - 445,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

L.52 costa l'abbonamento al POPOLO del FRIULI

SERAFINI COSTANTINO Mobili. Ultime creazioni EMPORIO MOBILI ARTISTICI in ogni stile UDINE Via A. Andreuzzi, 2 PREZZI RIBASSATI

La Ditta Cav. GIUSEPPE BISSATINI & FIGLI UDINE - Via Aquileia, 55 - Tel. 3-36 - UDINE LIQUIDA per scioglimento della Società tutto il materiale esistente a prezzo di costo Stufe e Cucine d'ogni genere Materiale per impianti termo ecc.

UMBERTO MELANI Direttore responsabile Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Null'altro stimavano così allestire come l'atteso confronto con i pretesi maestri, i quali, almeno da quello che si può vedere dai primi modelli lanciati come assaggio nelle collezioni per la Primavera e gli sport, accusano la mancanza non tanto della clientela italiana quanto dell'apporto di idee e di ispirazioni che loro veniva dai nostri sarti, compratori e suggeritori ad un tempo.

Queste idee di assaggio non promettono infatti nulla di buono, ma, malgrado che il punto di partenza dell'ultima stagione, ispirata ai capolavori della pittura italiana, alla mostra del «Petit Palais», fosse stato eccellente, e che desse motivo a bene sperare il fatto che l'evoluzione della moda, attraverso le stagionali creazioni e i conseguenti lanci, procede normalmente per gradi, per cui le successive elucidazioni, sullo spunto iniziale già così felice, avrebbero dovuto logicamente volgere al meglio.

E' evidente invece un senso di incertezza e di disorientamento nelle officine più famose della moda attrezzate per il lancio a getto continuo. Una incertezza ed un disorientamento che traducono in idee barocche, in linee tormentate, quasi fossero il frutto di ispirazioni contrastanti e di affannosi rabberciamenti. Forse che al

di là delle Alpi non si sa più sorridere, forse che l'atmosfera dei paesi sanzionati è tale da togliere quella serenità che a noi, sicuri come siamo del nostro buon diritto, non verrà mai meno? Fatto sta che a giudicare almeno dalle prime manifestazioni della cosiddetta moda internazionale c'è da essere assai contenti di non averci nulla a che fare.

Ma veniamo a noi, veniamo cioè a considerare non certo in veste di critici, ma di collaboratori appassionati e consapevoli lo sforzo dell'industria italiana dell'abbigliamento non tanto per far fronte ai propri impegni morali e materiali nel periodo attuale, ma anche per rimettersi su quella strada che in epoche passate, ma non remote, portò a trionfare su tutti i mercati del mondo il nostro buon gusto e l'abilità comma dei nostri geniali artefici.

Non ci aspettiamo certo delle sorprese, delle prese di posizione stupefacenti. Abbiamo già detto che la moda varia per gradi, diremmo quasi per sfumature; quindi la moda che i sarti italiani ci presenteranno quando che sia, ma in tempo per il lancio di primavera, «estate» dovrà mantenere i contatti con quella di oggi e che, fra poco, sarà moda di ieri. L'evoluzione proseguirà, poi per conto suo, quasi inconsapevolmente agli

stessi sarti creatori, poiché il fenomeno moda che, come ha detto un filosofo umorista, domina mezza umanità e fa disperare l'altra mezza, è intimamente legato alla evoluzione, ai sentimenti e alle aspirazioni del giorno.

In questo momento la preoccupazione di quarantatré milioni di italiani è di fare da sé e di questa preoccupazione si investono logicamente i sarti non solo impiegando materiale nazionale, ma chiedendo ai tessitori e a tutti i produttori di manufatti e di accessori una intima e continua collaborazione a base di idee nuove. Così come i tessitori e gli altri chiederanno la collaborazione delle sartorie per lanciare le loro «novità». La partecipazione degli uni e degli altri, alla creazione continua della Moda Italiana diventa in tal modo perfetta e il movimento impresso prima, più o meno faticosamente, diverrà un ritmo agile e liscio.

Di materiale italiano ne abbiamo a dovizia anche in seguito alle ultime invenzioni per sostituire certe materie prime di cui eravamo forzatamente fino a ieri tributari all'estero. Ma quello di cui veramente abbondiamo è di esperienza, un'esperienza industriale e commerciale che possiamo andare orgogliosi di definire secolare. Ci sono delle regioni d'Italia

dove l'arte di filare e di tessere la seta sono tramandate da una lunghissima serie di generazioni, ce ne sono delle altre dove si conserva pure tradizionalmente da infinito tempo il segreto di certe caratteristiche e simpaticissime maniere di lavorare la lana nostrana.

E le nostre creste? Già in fatto di modisteria avevamo raggiunto la quasi indipendenza dall'estero anche senza le sanzioni. Ora la completiamo. Ma non vogliamo lasciarci sfuggire l'occasione di suggerire alle piccole e agli uomini delle creste italiane di tentare un cappellino alla «Dubaut», il candido turbante che da tanta grazia guerniera ai «chorsarti» indigeni della Somalia.

E i colori? Facciamo pure una nuova edizione della cartella dei colori pubblicata già da qualche anno sotto gli auspici dell'Ente Nazionale della Moda, ma ci si ricordi di metterci dentro dei colori nomi italiani, come il «dioniso» che sostituisce così bene il «cheira» francese e ricsuoniamo i graziosi e italiani «gugliottoni» e «gridelloni» e i tanti altri che formano la ricchezza del nostro idioma gentile. Ma non dimentichiamo di lanciare il color «A. D.» intendendosi per tale quello della divisa dei nostri soldati coloniali.

La Damina

LA VITA SPORTIVA

ATTI UFFICIALI

La Federazione Ciclistica e i Fasci Giovani

Il tesseramento dei «corridori» per l'anno 1936 sarà regolato dalle seguenti norme: 1. nati negli anni 1914, 15, 16, 17 e 18, i quali abbiano nel 1935 ritirato la loro licenza di Giovane fascista, dovranno ugualmente tesserarsi per i Fasci Giovani e sempre con la tessera sportiva di cui sopra. Anche questi corridori hanno la facoltà di sollecitare contemporaneamente una licenza federale per Società Federata.

I nati negli anni suddetti i quali abbiano nel 1935 ritirata una licenza federale in qualsiasi categoria, restano di pertinenza della Società, conglobati nell'unica categoria dilettanti che assorbe di conseguenza la preesistente categoria allievi. Potranno peraltro tesserarsi anche per i Fasci Giovani con le norme di cui sopra.

Agli effetti della loro attività i corridori di cui al comma 1 e 2 e quello di cui al comma 3, i quali abbiano utilizzata la facoltà di tesserarsi anche per i Fasci Giovani, sono tenuti a partecipare alle gare obbligatorie stabilite dal calendario dei Fasci Giovani e cioè: alle gare ciclo campistiche del 25 febbraio, ai campionati provinciali su strada del 17 maggio, ai campionati di zona su strada del 14 giugno, al campionato nazionale su strada del 28 luglio.

Assolti gli obblighi di cui sopra, i corridori, che siano muniti esclusivamente di tessera sportiva di Giovani fascisti, potranno partecipare - in rappresentanza dei loro Fasci - a tutte le gare indette dalle Società Federate, ma sempre quando essi comprovino alla partenza la loro identità mercè un documento ritenuto probatorio dal commissario di gara.

Assolti gli obblighi di cui al comma 4 i corridori che siano muniti tanto della tessera sportiva di Giovani Fascisti quanto della licenza federale, dovranno gareggiare esclusivamente per la Società alla quale appartengono.

In ogni commissariato di zona, provinciale e fascista, il commissario di Combattimento saranno rappresentati da un loro fiduciario, designato dall'Addetto Federale allo Sport.

L'angolazione dei Comandi dei Fasci Giovani sarà effettuata esclusivamente attraverso il Comitato per il tesseramento dei corridori «Giovani Fascisti». Ad ogni commissariato di zona verrà periodicamente fornito un elenco tanto dei Comandi affiliati quanto delle tessere rilasciate.

Tutte le gare, nessuna esclusa, sono rette dagli statuti e Regolamenti della F. C. I. e poste sotto il controllo tecnico Federale a mezzo degli Encl. competenti e senza alcuna distinzione fra gare organizzate dai Fasci e gare organizzate dalle Società.

Le gare obbligatorie di cui al comma 4 sono esenti da tasse di approvazione di iscrizioni. Le spese di viaggio per gli ufficiali di gara sono a carico della F.C.I. e quella di soggiorno a carico dei Fasci Giovani.

Qualora i Fasci Giovani intendessero organizzare altre gare - all'infuori di quelle obbligatorie - riservate ai soli ciclisti muniti della licenza di Giovani Fascisti, la tassa di approvazione è di lire 12.

I Fasci Giovani di Comb. all'infuori della specifica loro veste per la organizzazione di gare obbligatorie e di quelle riservate ai soli Giovani Fascisti potranno affiggere sulla loro tessera sportiva di Giovani Fascisti un emblema di Società vera e propria, sottostando a tutte le norme dei Regolamenti e potranno di conseguenza organizzare gare aperte a tutte le categorie.

Per le gare obbligatorie e per quelle che dovessero eventualmente organizzare riservate ai corridori muniti della sola tessera sportiva di Giovani Fascisti sono esenti dall'obbligo di depositare i premi prima della gara.

Poiché, con l'abolizione della categoria allievi i corridori nati negli anni 1914, 15, 16, 17 e 18 appartengono tutti alla categoria dilettanti è data facoltà alla Società organizzatrice di gare, agli effetti della partecipazione dei corridori, di dividere le gare in diverse categorie, escludendo a seconda della natura di esse, determinati atleti sia in dipendenza della età sia in ragione del piazzamento precedentemente ottenuto.

I nati negli anni 1919, 20, 21, 22 formano, come per il passato, la categoria aspiranti, di pertinenza esclusivamente delle società.

Assolti gli obblighi di cui al comma 4 i corridori che siano muniti tanto della tessera sportiva di Giovani Fascisti quanto della licenza federale, dovranno gareggiare esclusivamente per la Società alla quale appartengono.

In ogni commissariato di zona, provinciale e fascista, il commissario di Combattimento saranno rappresentati da un loro fiduciario, designato dall'Addetto Federale allo Sport.

Restano esclusi dagli obblighi e dalle norme di cui sopra i corridori che, nel passato, della F. C. I. intendendosi «traspararsi» nelle categorie indipendenti e professionisti.

Le riserve bianconere, imbattute nel girone di andata, iniziano quello di ritorno con una partita casalinga, non molto difficile in apparenza, ma che presenta però un'incognita. Gli uomini di Bonino, hanno lasciato alquanto a desiderare nel primo incontro chiuso in partita col Pietris; pareggio che è parso ad caduti la perdita del contatto con i copolista.

L'incontro col Pietris avrà almeno servizio di ammonimento. Domani perciò i nero-stellati di Pola si troveranno di fronte una Udinese decisa a rifarsi il nome. L'udinese scenderà in campo con qualche modifica nelle sue file. L'impossibilità di disporre del bravo Gori ancora indisposto, ha fatto ricorrere ancora a Patriarca, che nella sua prima partita ha un po' deluso. Speriamo però che domani il sandaniese non si lasci prendere dall'emozione. In difesa Zanussi e Girol, offrono il massimo affidamento, specie il bravo Fulvio che sta riprendendo l'antica forma.

Nella mediana, Bonino, riprendendo il suo posto completamente ristabilito dall'infortunio subito contro la Fortitudo, Trovati prenderà il posto di Michelloni, apparso un po' giù di forma. All'attacco sarà al ruolo di interno sinistro, il bravo Faini, da tempo sacrificato nella linea mediana e infine centro-attacco con la prima squadra. Questo è forse l'unico posto che si adatta al gioco dell'improvvisato centro deludito. Il rimanente della squadra sarà quello delle ultime partite.

L'incontro avrà inizio alle 14.30. Ecco pertanto la formazione dell'Udinese B: Patriarca, Ciroti e Zanussi; Chiarandini, Bonino e Tonon; Faini e Stravilli. Riserva Michelloni e Tosolini.

Tutti i soprallucati giocatori dovranno trovarsi al campo sportivo alle ore 14 precise.

Esperia - Passons. L'anomala compagine esperina ospiterà domani sul campo del II Gruppo Rionale, il forte e quadrato undici del Passons che domenica ha colto una netta vittoria a spese del Tarcento. L'incontro, che sarà valevole agli effetti del campionato propaganda, si presenta molto interessante, sta dal lato tecnico che da quello combattivo.

Conifere colorate - FATTORI Via Cavour - tel. 2.06